



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Franco GALLORI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 10826 - Data adozione: 16/07/2020**

Oggetto: TRED Recycling S.r.l. - Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. nr. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n 194 del 12/12/2013 e s.m.i. relativamente all'installazione ubicata in via delle Sorgenti, 452 nel comune di Livorno (codice pratica ARAMIS n. 43849).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/07/2020

Numero interno di proposta: 2020AD012222

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla Legge Regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i con particolare riferimento alla parte II “ Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata (IPPC)”;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Guue del 17 Agosto 2018 numero L208;

RICHIAMATA la Legge del 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

RICHIAMATA la L.R. n. 22 del 3/03/2015 e smi. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e smi “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

RICHIAMATA la L.R. n. 10 del 12/02/2010 e s.m.i. “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

VISTA la L.R. 18/05/1998, n. 25 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali;

VISTO il D.P.G.R. Toscana 29/03/2017, n, 13/R: “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’art.5 della LR 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’art. 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’art. 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n.20 (NORME per la tutela delle acque dall’inquinamento); dell’art.16 della regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente);

RICHIAMATA la vigente normativa regionale in materia di controllo dell’inquinamento atmosferico e in particolare la L.R. n. 9/2010 e s.m.i., la DCRT n. 72/2018, la DPGRT n. 528/2013 ed ulteriori disposizioni integrative, tecniche e di attuazione;

VISTO DM 06.03.2017 n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda

nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 bis" e in particolare l'art. 5 comma 3;

VISTO il D.M. 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

VISTA la Deliberazione 18 ottobre 2010 n. 885 e s.m.i. "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 " e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 743 del 06/08/2012 e s.m.i. "Art. 19, comma 2 bis della LR 25/1998 e s.m.i: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Livorno con Atto Dirigenziale n. 194 del 12/12/2013 alla Soc. Tred Livorno Srl e successivamente volturata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 16535 del 19/10/2018 alla Soc. Tred Recycle Srl relativamente all'installazione IPPC (codice attività 5.1) ubicata in Via delle Sorgenti, 452 nel comune di Livorno;

RICHIAMATI, altresì, i Decreti Dirigenziali n. 6480 del 22/07/2016, n. 6836 del 23/05/2017 e n. 5480 del 16/04/2020 con i quali la Regione Toscana ha aggiornato, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/20016 e s.m.i, l'AIA sopra richiamata;

VISTA la nota - atti Regione Toscana prot. 118103 del 25/03/2020 (codice Aramis 43849) - con la quale il SUAP del Comune di Livorno ha trasmesso la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dell'AIA n. 194/2013 e s.m.i. presentata dalla Soc. Tred Recycle Srl relativamente all'installazione IPPC ubicata in Via delle Sorgenti, 452 nel comune di Livorno;

CONSIDERATO che la modifica impiantistica di cui trattasi sinteticamente consiste nella:

a) introduzione di un sistema di caricamento differenziato dei frigoriferi distinguendo tra cicli di carico con soli frigoriferi contenenti espansi a CFC o similari (fluorocarburi volatili es. HCFC, etc.) o, alternativamente, di soli frigoriferi espansi esclusivamente a pentano o similari (idrocarburi volatili es. ciclopentano, etc.), in modo tale da assicurare cicli di trattamento distinti per tipologia di gas espandenti contenuti nelle carcasse;

b) modifica del camino di emissione E1, attualmente autorizzato per una portata di 1.500 Nm<sup>3</sup>/h, in due nuove emissioni, alternative e più precisamente :

b.1.) un nuovo camino di emissione denominato E1a, da autorizzare per una portata complessiva di 5.200 Nm<sup>3</sup>/h (comprensivo di 5.000 Nm<sup>3</sup>/h imputabili all'aria di aspirazione dall'impianto e di 200 Nm<sup>3</sup>/h circa derivanti dai fumi di combustione del bruciatore) destinato al contenimento delle emissioni derivanti dalle operazioni di trattamento delle carcasse di frigoriferi contenenti schiume espanse con idrocarburi volatili in apposito impianto di ossidazione (combustore), di cui è prevista la nuova installazione;

b.2.) un nuovo camino di emissione denominata E1b, da autorizzare per la portata di 1.500 Nm<sup>3</sup>/h e destinato al contenimento delle emissioni derivanti dalle operazioni di trattamento delle carcasse di frigoriferi contenenti fluorocarburi volatili all'esistente impianto a carboni attivi;

PRESO ATTO che con nota – atti Regione Toscana prot. n. 135874 del 26/03/2020 - il competente Settore regionale “Valutazione Impatto ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale” ha valutato la modifica ai sensi dell'art. 58 della LR 10/2010 e smi, comunicando che la stessa non rientra tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e smi e quindi non debba essere sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente;

RICHIAMATA la nota della Regione Toscana prot. n.0137424 del 10/04/2020, con la quale è stata indetta, ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. la Conferenza di Servizi, in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento art. 29-nonies, D.Lgs 152/06 e s.m.i. di cui trattasi;

DATO ATTO che dello svolgimento della riunione della Conferenza di Servizi è stata data notizia sul sito web della Regione Toscana, secondo quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 40/2009 e s.m.i.;

RILEVATO che nei successivi 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi sopra richiamata, ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno con nota - atti Regione Toscana prot. n. 159455 del 04/05/2021 - ha evidenziato, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 214/1990 e s.m.i., la necessità di acquisire integrazioni documentali e pertanto il termine di cui all'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. è stato sospeso in attesa del ricevimento della documentazione integrativa richiesta alla Società TRED Recycle Srl con nota – atti Regione Toscana prot. n. 160803 del 04/05/2020;

VISTA la nota - atti Regione Toscana prot. n. 177642 del 19/05/2020 - con la quale la Società Tred Recycle Srl ha trasmesso, tramite il SUAP del Comune di Livorno, la documentazione integrativa richiesta;

RICHIAMATA la nota - atti Regione Toscana prot.186657 del 27/05/2020 con la quale è stata indetta la seconda Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. richiedendo agli Enti in indirizzo, di rendere il proprio contributo tecnico/parere relativamente alla comunicazione di modifica in oggetto;

DATO ATTO che nei termini stabiliti sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

- contributo tecnico favorevole con prescrizioni di ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno, agli atti della Regione Toscana al prot. n.203939 del 11/06/2020;
- parere favorevole dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, agli atti della Regione Toscana al prot. n. 207088 del 15/06/2020;
- parere favorevole del Comune di Livorno, agli atti della Regione Toscana al prot. n. 224037 del 29/06/2020;

RICHIAMATA la nota - atti Regione Toscana prot. n.229925 del 02/07/2020 - con la quale sono stati comunicati gli esiti della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i. al proponente e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, che ha valutato la modifica in oggetto come non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e di quanto disposto dalla DGRT n. 885/2010 e s.m.i., e

ha espresso parere favorevole all'esercizio nell'assetto modificato così come descritto nella documentazione agli atti trasmessa dalla società Tred Recycling Srl prevedendo l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale vigente;

DATO ATTO che, dalle risultanze della conferenza di servizi asincrona relativamente al progetto di modifica presentato:

- è stato riprogettato il sistema dei flussi di aspirazione della linea di triturazione con aggiunta di tre nuovi punti aspiranti (attivi nel caso di trattamento delle carcasse di frigoriferi con schiume di VHC) installati sulla tramoggia di carico del trituratore 4 alberi; tramoggia di carico della pellettizzatrice e tramoggia di carico del granulatore;

- è stato previsto l'inserimento di un nuovo sistema di abbattimento specifico per gli idrocarburi volatili (combustore termico rigenerativo con potenzialità termica nominale di 151 kW che utilizzerà gasolio come combustibile di supporto) in affiancamento al sistema di abbattimento esistente (filtro a carboni attivi), che attualmente tratta entrambe le emissioni di gas (VHC e CFC) senza distinzione. L'introduzione dell'ossidatore termico per la riduzione delle emissioni degli idrocarburi volatili (VHC) è rispondente alla BAT di riferimento per l'impianto di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018;

- è stata prevista l'installazione di un nuovo ventilatore da 3.500 Nm<sup>3</sup>/h a servizio della linea di aspirazione dei flussi di aria dei VHC;

- è stata prevista installazione di un nuovo camino con sezione circolare avente diametro pari a 500 mm e altezza di ca.11 m a servizio dell'emissione dei VHC (emissione siglata E1a);

- per la nuova emissione siglata E1a dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- il Bat-Ael, calcolato come MEDIA del periodo di campionamento, del parametro TVOC è fissato in 15 mg/Nm<sup>3</sup>, da verificare con frequenza semestrale;

- mantenimento dell'efficienza di abbattimento dei TVOC del combustore, superiore al 90%. A tal fine dovrà essere predisposto un punto di campionamento a monte e a valle dell'impianto;

- telecontrollo dei parametri fondamentali di combustione, con archiviazione dei dati controllati;

- a seguito delle modifiche introdotte la planimetria dell'installazione allegata all'AIA vigente ha subito alcune modifiche che sono state riportate nella planimetria di cui alla nota – atti Regione Toscana prot. n. prot. n. 177642 del 19/05/2020 - in particolare è stata eliminata la macchina insacchettatrice del poliuretano riconosciuto come materia prima;

DATO ATTO, altresì, che ai fini delle spese istruttorie il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo le modalità previste dal D.M. 24 aprile 2008 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22/9/2008 adeguato ed integrato dalla D.G.R.T. 885/10;

DATO ATTO, inoltre, che sono fatti salvi eventuali successivi conguagli nelle more dell'adeguamento regionale delle tariffe istruttorie, visto quanto disposto dal DM 58/2017;

DATO ATTO, in aggiunta, che le modifiche comunicate non comportano la necessità di un adeguamento delle garanzie finanziarie già prestate a favore della Regione Toscana in quanto le quantità di rifiuti complessive autorizzate non variano;

VISTO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è l'Ing. Franco Gallori, Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 150/6 Novembre 2012;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di posizione organizzativa "Autorizzazione rifiuti Area Toscana Costa - Via G. Galilei, 40 – Livorno";

DATO ATTO infine che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Area Toscana Costa – Via G. Galilei, 40 - Livorno ;

RITENUTO quindi, alla luce di quanto sopra esposto, che le modifiche comunicate sono da ritenersi non sostanziali ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i, ma che risulta necessario aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Atto Dirigenziale 194 del 12/12/2013 alla Soc. Tred Livorno Srl e successivamente volturata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 16535 del 19/10/2018 alla Soc.Tred Recycle Srl relativamente all'installazione IPPC sita in Livorno- Via delle Sorgenti n.452;

## DECRETA

1) di approvare e autorizzare, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il progetto di realizzazione e gestione della variante non sostanziale presentata dalla società TRED Recycle Srl (P.I. n. 02812630354) relativamente all'installazione IPPC (codice attività 5.1) ubicata in Via delle Sorgenti, 452 nel comune di Livorno consistente in:

1.a) introduzione di un sistema di caricamento differenziato dei frigoriferi distinguendo tra cicli di carico con soli frigoriferi contenenti espansi a CFC o similari (fluorocarburi volatili es. HCFC, etc.) o, alternativamente, di soli frigoriferi espansi esclusivamente a pentano o similari (idrocarburi volatili es. ciclopentano, etc.), in modo tale da assicurare cicli di trattamento distinti per tipologia di gas espandenti contenuti nelle carcasse;

1.b) modifica del camino di emissione E1, attualmente autorizzato per una portata di 1.500 Nm<sup>3</sup>/h, in due nuove emissioni, alternative e più precisamente :

1.b.1) un nuovo camino di emissione denominato E1a, da autorizzare per una portata complessiva di 5.200 Nm<sup>3</sup>/h (comprensivo di 5.000 Nm<sup>3</sup>/h imputabili all'aria di aspirazione dall'impianto e di 200 Nm<sup>3</sup>/h circa derivanti dai fumi di combustione del bruciatore) destinato al contenimento delle emissioni derivanti dalle operazioni di trattamento delle carcasse di frigoriferi contenenti schiume espanse con idrocarburi volatili in apposito impianto di ossidazione (combustore), di cui è prevista la nuova installazione;

1.b.2) un nuovo camino di emissione denominata E1b, da autorizzare per la portata di 1.500 Nm<sup>3</sup>/h e destinato al contenimento delle emissioni derivanti dalle operazioni di trattamento delle carcasse di frigoriferi contenenti fluorocarburi volatili all'esistente impianto a carboni attivi;

2) di aggiornare, ai sensi dell'art 29 – nonies comma 1 D.Lgs 152/2006 s.m.i. e della DPGRT n. 885 del 2010 e s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con AD 194/2013 e s.m.i. dalla Provincia di Livorno alla Soc. TRED Recycle Srl;

3) di sostituire:

3.1 il quadro riassuntivo dichiarato delle emissioni di cui al punto 4.1 dell'Allegato tecnico alla AD n.194/2013 e s.m.i. con il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI												
Sigla	Origine	Portata fumi secchi	Sezione	Velocità allo sbocco	Temperatura di emissione	Altezza camino	Durata emissione		Impianto di abbattimento	Valori limite emissioni		
							h/g	g/a		Inquinanti	mg/Nm <sup>3</sup>	g/h
<b>E1=E1b</b>	Filtri a carboni attivi per depressione cabina di contenimento macinazione frigoriferi	1.500	0,031	9,70	Ambiente	6,5	16	220	Adsorbitore con filtro a carboni attivi	Sostanze lesive per l'ozono stratosferico	-	25
										Polveri	5	-
										Pentano	100	-
<b>E1a</b>	Combustore termico	5.200	0,196	9,5-13,4	85-230	11	16	220	Combustore termico	COT	20 mgC/Nm <sup>3</sup>	-
<b>E2</b>	Bruciatore caldaia per la produzione di vapore per la rigenerazione carboni attivi	Potenza termica nominale kW 260 alimentata a gasolio. Emissione non sottoposta ad autorizzazione in quanto elencata al punto bb) Parte I "Impianti e attività di cui all'art. 272 comma 1" dell'Allegato IV " Impianti e attività in deroga" alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi										
<b>E6</b>	Aspirazione polveri poliuretaniche	7550	0,031	20,4	Ambiente	11	16	220	Filtro a tessuto assoluto	polveri	10	-

3.2. la Tabella A di cui al punto 7 dell'Allegato tecnico all'A.D. n. 194/2013 e smi con la seguente:

TABELLA A									
Sigla	Origine	Portata fumi secchi	Durata emissione		Impianto di abbattimento	Valori limite emissioni			
			Nm <sup>3</sup> /h	h/g		g/a	Inquinanti	mg/Nm <sup>3</sup>	g/h
<b>E1=E1b (2)</b>	Filtri a carboni attivi per depressione cabina di contenimento macinazione frigoriferi	1.500	16	220	Adsorbitore con filtro a carboni attivi	Sostanze lesive per l'ozono stratosferico (1)	-	25	
						Polveri	5	-	
						Pentano	100	-	
<b>E1a (2)</b>	Combustore termico	5.200	16	220	Combustore termico	TVOC (3)	15	-	
<b>E2</b>	Bruciatore caldaia per la produzione di	Emissione non sottoposta ad autorizzazione in quanto elencata al punto bb) Parte I "Impianti e attività di cui all'art. 272 comma 1" dell'Allegato IV " Impianti e attività in deroga" alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi							

	vapore per la rigenerazione carboni attivi							
<b>E6</b>	Aspirazione polveri poliuretatiche	7550	16	220	Filtro a tessuto assoluto	polveri	10	-

**Nota (1):** sostanze lesive dell'ozono stratosferico: "clorofluorocarburi" le sostanze controllate lesive dell'ozono stratosferico elencate nella tabella A, gruppo I, allegata alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 e smi, nonché quelle contenute nell'allegato I, gruppo I e II, del regolamento (CE) n. 1005/2009 e "idrocloreofluorocarburi" (le sostanze controllate lesive dell'ozono stratosferico elencate nella tabella B, gruppo I, allegata alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 e smi, nonché quelle contenute nell'allegato I, gruppo VIII, del regolamento (CE) n. 1005/2009.

**Nota (2):** le emissioni di cui alle sigle E1=E1b e E1a potranno funzionare solo in maniera alternata in virtù del ciclo di trattamento delle carcasse di frigoriferi avviato. Nel caso in cui vengano macinate carcasse con schiume espanse con fluorocarburi volatili sarà attivata la emissione E1=E1b; nel caso in cui vengano macinate carcasse con schiume espanse con idrocarburi volatili sarà attivata la emissione E1a.

**Nota (3):** livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (Bat-Ael) calcolati come MEDIA del periodo di campionamento.

3.3. la planimetria di cui all'Allegato 3 all'A.D. n. 194 del 12/12/2013 e smi con la planimetria di cui al nuovo Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto e che rappresenta la nuova configurazione impiantistica;

4) di prescrivere per l'emissione E1a quanto segue:

4.1. deve essere comunicata la data di messa in esercizio dell'impianto dal quale si origina l'emissione E1a nella nuova configurazione, alla Regione Toscana e ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno con un anticipo di almeno 15 giorni;

4.2. il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'impianto, di cui all'art. 269 comma 6 del D.Lgs 152/05 e smi, è di 60 giorni;

4.3. qualora ricorra la necessità di variare il periodo di cui al precedente punto, il Gestore deve presentare specifica e documentata richiesta ed attendere conferma da questa Amministrazione;

4.4. devono essere effettuati, nel periodo continuativo di marcia controllata dell'impianto di durata non inferiore a dieci giorni, decorrenti dalla messa a regime dell'impianto di cui al comma 6 art. 269 D. Lgs. 152/2006, i campionamenti indicati nella sottostante Tabella B;

**Tabella B - Programma di campionamenti per la marcia controllata (ex art. 269 c. 6 D.Lgs. 152/06)**

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Inquinanti emessi	n° Campionamenti (4)
<b>E1a</b>	Combustore termico	Combustore termico	TVOC	3

**Nota (4):** ogni campionamento deve essere ricondotto a durata oraria

4.5. entro 60 giorni, a far data dalla loro effettuazione, devono essere comunicati alla Regione Toscana e ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno i risultati dei campionamenti di cui alla Tabella B;

4.6. il Bat-Ael, calcolato come MEDIA del periodo di campionamento, del parametro TVOC è 15 mg/Nm<sup>3</sup>, da monitorare con frequenza semestrale (norma di riferimento EN 12619);

4.7. il mantenimento dell'efficienza di abbattimento del parametro TVOC del combustore superiore al 90%. A tal fine dovrà essere predisposto un punto di campionamento a monte e a valle del combustore;



4.8. telecontrollo dei parametri fondamentali di combustione, con archiviazione dei dati controllati;

5) di prescrivere che il Gestore presenti, entro 60 giorni dal rilascio del presente atto alla Regione Toscana e ad ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno, l'aggiornamento del "Piano di Monitoraggio e Controllo" sulla base delle modifiche autorizzate con il presente atto;

6) di riservarsi la facoltà di rivedere i limiti attualmente autorizzati, in sede della domanda di riesame dell'AIA vigente che la Soc. Tred Recycling Srl dovrà presentare entro il 30/08/2020 come da calendario approvato con DD 25/10/218 e s.m.i.;

7) di confermare quanto altro previsto dai precedenti atti autorizzativi vigenti non modificati con il presente atto;

8) di trasmettere il presente Decreto al SUAP del comune di Livorno al fine dell'espletamento delle proprie competenze per:

8.1. la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla DGRT n. 1227/2015 e s.m.i., alla società Tred Recycle Srl, comunicando alla "Regione Toscana – Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti" la data di avvenuta consegna;

8.2. l'invio per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al Comune di Livorno, all'Azienda USL Toscana Nord Ovest, all'ARPAT Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno, alla Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

3

*Planimetria*

*1c94da78d81eccc14cbc537b59968448c5c40f13633340f505f35088e55714fa*

# **CERTIFICAZIONE**